

Sui traghetti bandite le stoviglie di plastica

Da quest'anno si ridurrà la plastica a bordo delle navi. **Moby**, **Tirrenia** e **Toremar** sono più attente a rispettare il mare e l'ambiente. / IN CRONACA

AMBIENTE

Sulle navi **Moby** e **Toremar** bandite le stoviglie in plastica

Dà i suoi frutti il progetto di sostenibilità ambientale condiviso col gruppo Ligabue
Piatti, cannuce, forchette e piatti rimpiazzati con oggetti in cellulosa, cartoncino e Pla

PORTOFERRAIO. Da quest'anno si ridurrà la plastica a bordo delle navi del gruppo **Onorato Armatori**. **Moby**, **Tirrenia** e **Toremar** sono più attente a rispettare il mare e l'ambiente.

PLASTIC FREE

Infatti, da questo mese, è stato implementato sui traghetti, in collaborazione con il gruppo Ligabue, storico partner di **Onorato Armatori** per la ristorazione, un progetto teso alla riduzione della plastica a bordo, con l'obiettivo di limitare drasticamente il consumo dei prodotti di plastica monouso non riciclabili. Si era già iniziato con il 2019. Nell'ambito del servizio di catering e ristorazione di bordo, infatti, è stata avviata inizialmente la sostituzione dei prodotti monouso di maggiore utilizzo, come piatti e bicchieri in plastica, rimpiazzati con altri in polpa di cellulosa, cartoncino e Pla o attraverso nuove modalità di servizio. A esempio, panini e croissant, già dalla scorsa estate, vengono serviti in sacchetti di carta.

Sono state eliminate anche le palettine per il caffè e tutte le posate e le cannuce pieghevoli in plastica per le bibite. «Un'operazione – si legge nella nota di **Onorato Armatori** – che avviene in notevole anticipo rispetto alla futura entrata in vigore della normativa europea in materia, e alla tipologia di articoli coinvolti nell'operazione. Il progetto ha infatti interessato non solo i prodotti che non potranno essere immessi sul mercato, ma anche quelli per cui la legge prevederà solo una riduzione del consumo».

Rispetto allo stesso periodo del 2018, nel 2° semestre del 2019, sono stati consumati oltre 4 milioni di articoli in plastica monouso in meno. Attualmente **Moby**, **Tirrenia** e **Toremar**, sempre in stretta sinergia con il gruppo Ligabue, stanno lavorando sulle ultimissime sostituzioni degli articoli in plastica monouso non riciclabili, prospettando il completamento del progetto indicativamente entro l'estate di quest'anno.

EMISSIONI

Come se non bastasse **Moby**, **Tirrenia** e **Toremar** hanno anche costituito un dipartimento, l'*Energy saving* con cui si vuole abbassare le emissioni di Co2 in atmosfera. Anche solo limitandosi alle due ammiraglie della flotta merci, le gemelle Maria Grazia Onorato e Alf Pollak, ogni viaggio sulla rotta fra Genova, Livorno, Catania e Malta permette di imbarcare fino a 283 semirimorchi che, messi uno dietro l'altro sulle autostrade, significherebbero oltre quattromila metri lineari di mezzi sulle strade. «A parità di peso trasportato, un aereo – sottolinea il Gruppo – emette una quantità di anidride carbonica di oltre 20 volte superiore rispetto a quella di una nave ro-ro e se l'equivalente caricato dalle navi del gruppo in un anno fosse trasportato in aereo, le emissioni aggiuntive di Co2 nell'atmosfera sarebbero di 1,9 milioni di tonnellate, equivalenti a 224 milioni di euro di costi sociali, calcolati da uno studio di The European House-Ambrosetti e connessi alle esternalità negative dell'anidride carbonica».

ANIMALI A BORDO

La compagnia **Onorato Armatori** completa il quadro "green" con la cura per gli animali, sia a bordo, con l'attenzione ai cani e agli animali domestici, per cui sono previsti particolari trattamenti e la possibilità di viaggiare con i rispettivi padroni, sia con le campagne per aiutare i cani-eroi campioni di salvataggio. Sia soprattutto con la collaborazione con i biologi marini, che hanno portato avanti anno dopo anno le campagne di avvistamento dei cetacei, ospiti sul ponte delle navi di **Moby** e **Tirrenia**.

«Tutte le azioni positive che stiamo portando avanti – spiega **Achille Onorato**, amministratore delegato del gruppo armatoriale – nascono dal nostro amore per il mare. Che si tratti di combattere la battaglia contro la plastica impunemente gettata, che ci ha visto aderire fra i primissimi ai protocolli di difesa del mare con i nostri uomini pronti a segnalare immediatamente alle autorità qualsiasi concentrazione anomala di materie plastiche avvistate in mare o di contribuire all'azzerramento di Co2. Noi – conclude **Achille Onorato** – ci siamo». —

